

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ASST Bergamo Est

Seriata, 26 giugno 2026

Telemedicina e prevenzione: finanziato il progetto “Connessioni di Cura” per i grandi anziani

Importante riconoscimento nazionale per l'ASST Bergamo Est. AGENAS, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR dedicati alla telemedicina e alla prevenzione per i grandi anziani con patologie croniche.

Tra le 146 candidature presentate a livello nazionale, è stato selezionato anche il progetto dell'ASST Bergamo Est, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e la Fondazione Europea di Ricerca Biomedica, FERB. La proposta, denominata “**Connessioni di Cura**”, ha ottenuto un punteggio di 82 punti, classificandosi al settimo posto nell'Area Nord Italia e rientrando tra le progettualità ammesse al finanziamento. Il progetto coinvolgerà **70 cittadini over 80**, residenti nel territorio dell'ASST Bergamo Est e affetti da almeno una patologia cronica. L'obiettivo è favorire il mantenimento della migliore qualità di vita possibile al domicilio, attraverso strumenti innovativi di telemedicina, monitoraggio a distanza, prevenzione del deterioramento cognitivo, supporto all'aderenza terapeutica e contrasto all'isolamento sociale. Le attività saranno sviluppate attraverso le **Case di Comunità** dell'ASST Bergamo Est, con il coinvolgimento di medici, Infermieri di Famiglia e Comunità, psicologi, educatori, assistenti sociali e neuropsicologi. Al centro del percorso ci saranno strumenti digitali dedicati e interventi personalizzati, pensati per accompagnare l'anziano e i caregiver nella quotidianità.

Per la provincia di Bergamo si tratta di un risultato particolarmente significativo. Anche l'ASST Papa Giovanni XXIII ha infatti ottenuto il finanziamento di un proprio progetto rivolto a 300 grandi anziani. Complessivamente saranno quindi **370 i cittadini bergamaschi over 80** coinvolti nelle nuove progettualità finanziate dal PNRR, confermando il territorio provinciale tra quelli maggiormente impegnati nello sviluppo di modelli innovativi di assistenza territoriale e telemedicina.

«Questo risultato - sottolinea il Direttore Generale dell'ASST Bergamo Est - dott. **Marco Passaretta** - rappresenta un importante riconoscimento del lavoro di squadra svolto dai professionisti dell'ASST Bergamo Est insieme ai partner scientifici coinvolti, l'Università degli Studi di Bergamo e FERB. Essere stati selezionati tra le progettualità finanziate a livello nazionale conferma la capacità della nostra Azienda di intercettare i bisogni emergenti della popolazione e di proporre modelli di presa in carico innovativi, concreti e sostenibili.

Il progetto “Connessioni di Cura” guarda a una fascia di popolazione particolarmente fragile, quella dei grandi anziani con patologie croniche, e lo fa con un approccio moderno, che integra prossimità, prevenzione, telemedicina e accompagnamento personalizzato. L'obiettivo non è soltanto monitorare a distanza alcuni parametri o introdurre nuovi strumenti digitali, ma contribuire a mantenere il più possibile la qualità della vita delle persone anziane nel proprio domicilio, sostenendo al tempo stesso le famiglie e i caregiver.

Investire in telemedicina significa rafforzare la sanità territoriale, rendere i servizi più vicini ai cittadini e costruire percorsi capaci di prevenire il peggioramento delle condizioni cliniche, cognitive e sociali. Le Case di

Comunità avranno in questo senso un ruolo strategico, perché rappresentano il luogo naturale in cui integrare competenze sanitarie, sociosanitarie e sociali.

Questo finanziamento ci incoraggia a proseguire nella direzione intrapresa: una sanità sempre più orientata alla prevenzione, alla domiciliarità e alla presa in carico delle fragilità, con particolare attenzione alle persone anziane e alle loro famiglie. È questa la sanità del futuro che vogliamo contribuire a costruire, partendo dai bisogni reali delle nostre comunità».

Un ruolo centrale sarà svolto anche dall'Università degli Studi di Bergamo: il Gruppo di Ricerca V&K (Virtualisation & Knowledge) del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione sulla base delle esperienze maturate in collaborazioni con strutture ospedaliere e cliniche del territorio, svilupperà e valuterà strumenti digitali innovativi per la prevenzione del decadimento cognitivo negli anziani. In particolare, il gruppo si occuperà della realizzazione di serious games utilizzabili a domicilio tramite tablet, progettati per stimolare memoria, attenzione, velocità di elaborazione e capacità di problem solving. L'approccio ludico e la personalizzazione del livello di difficoltà permetteranno di favorire la motivazione e l'aderenza al trattamento. I dati di utilizzo verranno raccolti e monitorati per valutare la partecipazione degli utenti. È inoltre previsto un sistema di monitoraggio che consente agli operatori di verificare l'effettivo coinvolgimento dell'anziano e, se necessario, segnalarne la situazione all'Azienda Sanitaria Locale competente. L'utilizzo del tablet rende l'esperienza semplice e accessibile anche ai grandi anziani con il supporto dei caregiver.

*"Partecipiamo al progetto – spiega la prof.ssa **Caterina Rizzi**, Coordinatrice del Gruppo di Ricerca V&K di UniBg – mettendo a disposizione le competenze maturate nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie digitali per l'invecchiamento attivo. Attraverso serious games utilizzabili da casa tramite tablet, intendiamo favorire la stimolazione cognitiva degli anziani e promuovere interventi innovativi, accessibili e monitorabili, a supporto della loro autonomia e qualità della vita. Riteniamo questo progetto particolarmente interessante perché coinvolge diversi attori – dai pazienti ai caregiver, fino ai professionisti della sanità – e ci offre l'opportunità di sperimentare e valutare le soluzioni sviluppate in un contesto reale, misurandone concretamente l'efficacia e l'impatto."*

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno dell'Università degli studi di Bergamo sui temi della salute, del benessere e della longevità, espresso attraverso il Centro di Ateneo per la Longevità in Salute (Centre for Healthy Longevity – CHL), nato nell'ambito della linea strategica "Stili di vita, salute e benessere della persona" del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027, e attraverso il corso di dottorato Health and Longevity PhD Program.

La FERB, attraverso il Centro di Eccellenza Alzheimer di Gazzaniga, si occuperà in particolare del monitoraggio delle abilità cognitive dei grandi anziani coinvolti.

*«Da sempre – evidenzia la dott.ssa **Sara Fascendini**, Direttore del Centro di Eccellenza Alzheimer di Gazzaniga presso FERB – il Centro è un punto di riferimento nella presa in carico precoce delle persone con fragilità cognitiva. Siamo profondamente convinti che l'intervento tempestivo e la prevenzione possano donare anni di vita attiva alle persone a rischio di sviluppare demenza. In quest'ottica, le attività di training cognitivo e gli interventi di contrasto alla solitudine devono occupare un posto di rilievo nelle politiche di supporto dedicate agli anziani fragili».*

Nei prossimi mesi prenderanno avvio le attività operative previste dal progetto, con l'obiettivo di sperimentare un modello innovativo di presa in carico domiciliare che, se confermerà i risultati attesi, potrà essere ulteriormente sviluppato e integrato stabilmente nei servizi territoriali.